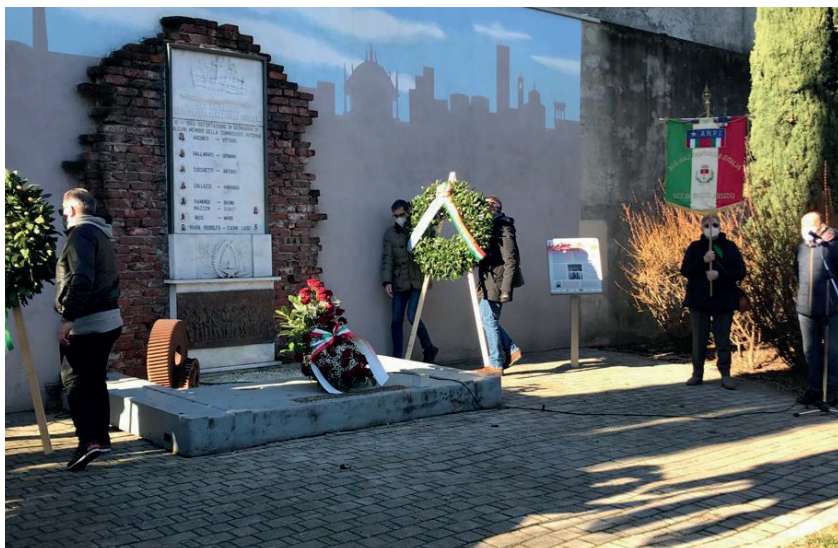
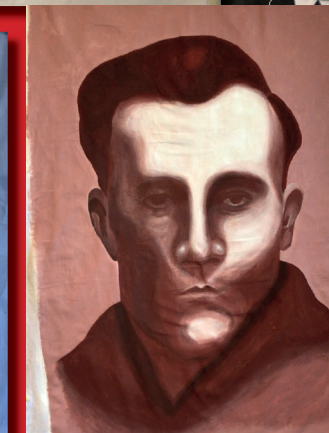
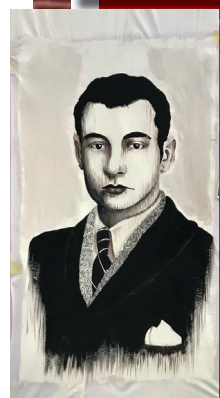


SABATO 15 GENNAIO 2022 Busto Arsizio



La commemorazione viene realizzata ogni anno, grazie anche alle locali sedi:

- Raggruppamento Patriottico Divisione "Alfredo di Dio"
- A.n.e.d
- Camera del Lavoro



78° ANNIVERSARIO

DEPORTAZIONE DELLA COMMISSIONE INTERNA
DELLA ERCOLE COMERIO

TEATRO, ARTE, DANZA E MUSICA AL SERVIZIO DELLA CULTURA

In occasione dell'anniversario della liberazione
del campo di sterminio di Mauthausen

10 GENNAIO 1944

La protesta che portò alla deportazione

LAVORARE PER ESSERE LIBERI

NOI DELLA
COMERIO ERCOLE
1885

Il futuro di Busto
passa per noi!



realizzazione a cura della Associazione Noi
della Ercole Comerio 1885

Istituto Tecnico Economico E. Tosi

Liceo Artistico-Coreutico-Musicale Candiani/
Bausch Testi di Ernesto Speroni

**Teatro Manzoni
Busto Arsizio**

**Giovedì 5 Maggio
2022
ore 10.00**

**ORATORE UFFICIALE PROF.
RAFFAELE MANTEGAZZA**

Per info visita il sito: www.noidellacomerioercole1885.org

INGRESSO RISERVATO ALLE SCUOLE SECONDARIE
DI 1° E 2° GRADO, PREVIA ADESIONE ENTRO
IL GIORNO 11 APRILE 2022, CON GREEN PASS



PROGRAMMA 5 MAGGIO

10.00 benvenuto e presentazione dell'Associazione Noi della Comerio 1885

10.10 saluto delle autorità presenti

10.20 esibizione dei ragazzi e delle ragazze dell'indirizzo contemporaneo del liceo coreutico Bausch su coreografie del Maestro Francesco Posa:

- Vco Renaissance, canta Skin musica di Paolo Buonvino

- IVco Life, musica di Max Richter

10.30 lettura drammaturgica del testo di Ernesto Speroni sulla deportazione degli operai della Ercole Comerio.

- Messa in scena a cura del Laboratorio Teatrale dell'ITE TOSI, seguito dai proff. Andrea Dalla Pria e Loredana Vanzini.

- Esibizione degli alunni delle classi 1M, 3M, 5M del liceo musicale Bausch coordinati dai prof. Luca Difato, Mauro Quattrococchi e Stefania Vietri:

-Bella ciao

- Siamo i ribelli della montagna

-Esibizione delle ragazze del liceo coreutico BAUSCH su coreografie della prof.ssa Flavia Schiavi :“We” Noa Lyrics

11.20 intervento del prof. Raffaele Mantegazza, Università Bocconi di Milano

12.00 esibizione del CORO del Liceo Musicale Candiani Bausch.

B.Coulais VOIS SUR TON CHEMIN, Sting FRAGILE, N.Piovani LA VITA È BELLA, Medley-Warnes THE TIME OF MY LIFE.

Direttore: Andrea Cappellari. Pianoforte: Manuel Pietra.

- Lettura della poesia di G. Rodari "La luna di Kiev"

Allestimento scenografico:

RITRATTI - Classe 3F indirizzo figurativo del liceo Candiani, coordinata dalle prof.sse Carmen De Metrio, Luigina Rosati, Stefania Cattaneo.

STRUTTURE MOBILI - Classi 5S1 E 5S2 indirizzo scenografico 2018/19 coordinate dal prof. Francesco Marelli

Comunicazione a cura della Prof.ssa Alessia Recupero

CENNO STORICO

Sul finire del secondo conflitto mondiale, le popolazioni, dopo anni di guerra, iniziano una faticosa attività di liberazione dalla tirannia nazifascista, milioni di cittadini uniscono le loro forze per combattere le barbarie del nemico.

Così anche la Nostra provincia, che contava già da allora su formidabili concentrazioni industriali, inizia la lotta, la cui adesione conta sull'essenziale apporto dei lavoratori. Gli stessi, già dalla fine del'43, iniziano scioperi che si uniscono alla presenza sempre più attiva delle formazioni partigiane. Attraverso gli scioperi gli operai chiedono: aumenti salariali, il raddoppio delle misere razioni alimentari e l'espulsione dei tedeschi dalle fabbriche.

Tali richieste, legate alla fermata produttiva, inducono i tedeschi a reprimere duramente la legittima protesta. Hitler da settimane, per tale ragione, aveva inviato a Milano il generale Zimmerman con pieni poteri per sedare la protesta, ma i lavoratori e le unità partigiane, per niente intimorite, proseguono le loro azioni. Ormai è chiaro che questo scontro diventa inaccettabile per i tedeschi, ed essi decidono di intervenire con crudeltà. La Comerio Ercole, pilastro dell'industria meccanica Bustese, occupa oltre un migliaio di lavoratori che da giorni partecipano alla protesta rifiutandosi di lavorare. L'azienda inoltre, da alcuni mesi, viene controllata da autorità germaniche, e costretta alla produzione bellica. All'alba del 10 gennaio 1944 i tedeschi intervengono duramente: da Milano un reparto delle SS giunto sul luogo, circonda la Nostra azienda con autoblindi per impedire che nessuno si possa allontanare. All'interno dell'azienda gruppi di militari intervengono a mitra spianati contro i lavoratori, che vengono fatti radunare nel cortile centrale. Sotto la minaccia della armi vengono fermati Alessandro Pellegatta, Guglielmo Toia, Giacomo Biancini, Mario Giorgetti ed insieme a loro misero Melchiorre Comerio contitolare, con il fratello Pino, dell'azienda. Da un altoparlante un ufficiale tedesco delle SS chiama ad alta voce gli altri componenti della Commissione Interna che non sono ancora stati rintracciati, minacciando una decimazione tra i lavoratori se gli stessi componenti non si fossero presentati. Per tutta la mattinata le SS rovistano dappertutto in ogni angolo dell'azienda sino al ritrovamento dei componenti mancanti: l'aggiustatore Ambrogio Gallazzi, il tornitore Arturo Cucchetti, il disegnatore tecnico Vittorio Arconti, e con loro Alvisè Mazzon, gruista, per un suo gesto mal interpretato dai tedeschi. Anch'essi vengono messi al muro sotto la minaccia delle armi.

Verso sera l'operazione termina: le persone minacciate contro quel muro vengono caricate su di un camion ed inviate al carcere San Vittore di Milano prima e successivamente internate nel campo di sterminio di Mauthausen.

Da quel 10 gennaio non fecero più ritorno: Vittorio Arconti, Arturo Cucchetti, Ambrogio Gallazzi.

Alvisè Mazzon, ritornato dal campo, morì pochi mesi dopo per i patimenti subiti. Giacomo Biancini e Guglielmo Toia riuscirono a ritornare; ricordiamo inoltre che i Martiri: Giovanni Ballarati, Luigi Caimi, Rodolfo Mara, Bruno Raimondi e Mario Vago, sempre Nostri dipendenti, non vennero prelevati quel giorno ma morirono in altre azioni della gloriosa guerra di Liberazione.